

15 settembre, Domenica XXIV T.O.

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

16 settembre, lunedì, Santi Cornelio, papa e Cipriano, vescovo martiri

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 19.00 a San Benedetto, Recita del Rosario

17 settembre, martedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

18 settembre, mercoledì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.30 Incontro Gruppo Caritas

19 settembre, giovedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

20 settembre, venerdì, Santi Andrea Kim Taegon, sacerdote e Paolo Chong Hasang e compagni, martiri

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h.20.45 Incontro Gruppo Catechiste

21 settembre, sabato, SAN MATTEO APOSTOLO ED EVANGELISTA

- h 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

22 settembre, Domenica XXV T.O.

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia
- h.15.30 Incontro ACR

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.
Alle ore 18,30 vespri.

Parrocchia di Praglia *XXIV Domenica Tempo Ordinario*

Il vero volto di Dio si rivela nella sua misericordia, ma questo volto può essere colto solo da coloro che riconoscono il carattere gratuito del suo amore e si lasciano permeare dalla sua grazia.

IL PRIMO PASSO

Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del nostro vivere con Dio, con noi stessi, con gli altri. Un padre aveva due figli.

Se ne va, un giorno, il giovane, in cerca di se stesso, in cerca di felicità, la cerca nelle cose che il denaro procura, ma le cose tutte hanno un fondo e il fondo delle cose è vuoto. Il libero principe diventa servo, a disputarsi l'amaro delle ghiande con i porci.

Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) e si mette in cammino.

Non torna per amore, torna per fame. Non torna per pentimento, ma per paura della morte. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corre incontro...



RICONQUISTARE I FIGLI

I gesti che il padre compie sono insieme materni, paterni e regali: materno è il suo perdersi a guardare la strada; paterno è il suo correre incontro da lontano; regali sono l'anello e la tunica e la grande festa.

Ciò che vuole il Padre è riconquistarsi i figli, anche nell'ultima scena, quando esce a pregare il figlio maggiore, che torna dai campi, vede la festa e non vi entra, sente la musica e non sorride.

Un uomo nel cui cuore non c'era mai festa, perché si concepiva come un dipendente: «Io ho sempre ubbidito, io ho sempre detto di sì e a me neanche un capretto!»; ubbidiente e infelice perché il cuore è assente, non ama ciò che fa, alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore di servo e non di figlio, quando invece «il segreto di una vita riuscita è amare ciò che fai, e fare ciò che ami» (Dostoevskij).

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

MONTE BERICO

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio di Monte Berico, che avrà luogo, come si può leggere sulle locandine esposte, mercoledì 25 settembre. Sulle stesse sono indicate anche le persone cui rivolgersi per le adesioni. E' una meta molto amata dalla nostra comunità, perché spesso visitata e onorata assieme e anche individualmente o in gruppi più piccoli, in momenti particolari della vita. Un incontro col cuore della Madre, che ci dona il Figlio nel quale siamo tutti figli, sempre. Alla santa Messa seguirà una visita alla Chiesa di san Lorenzo.

CARITAS

Progetto Aliper

Il nostro Gruppo Caritas è stato inserito nel progetto WE LOVE PEOPLE del Supermercato Aliper del Centro Commerciale "IL BACCHIGLIONE" di TEN-CAROLA. Basta andare a fare la spesa lì e vi consegneranno un gettone (o eventualmente chiedetelo) da inserire nell'urna della Caritas. Alla fine l'importo di Euro 1.000,00= verrà diviso fra i partecipanti in proporzione della quantità dei gettoni.



Prima riunione

Mercoledì 18 alle ore 20.30 in patronato a Praglia si riunirà il gruppo Caritas per il suo primo incontro del nuovo anno pastorale. Saranno affrontati, dopo un tempo dato alla formazione con la guida di don Antonio, temi inerenti la valutazione delle recenti iniziative e la pianificazione di quelle prossime.

ROSARIO

La preghiera del santo Rosario in una sera della settimana a san Benedetto, dalla settimana entrante subirà una variazione: viene stabilita al lunedì alle ore 19.00. In seguito , sulla base dell'accorciamento della luce diurna, saranno portate ulteriori modifiche che saranno di volta in volta annunciate sul foglio settimanale.

A.I.S.M.

Sabato 5 e domenica 6 ottobre sul sagrato antistante la chiesa a Praglia la Sezione A.I.S.M. di Padova sarà presente con un banchetto di raccolta fondi per le attività dell'Associazione.

PAOLO E MARIO BEATI

Gioiosa lode a Dio: anche il piccolo Stato del Laos ha avuto il suo primo martire, riconosciuto dalla Santa Sede. E' il Beato Paolo Thoj Xyooj, un giovanissimo catechista ventenne ucciso in odio alla fede dai miliziani comunisti del Pathet Lao, alla fine di aprile del 1960. E' stato proclamato Beato e Martire l'11 dicembre 2016, a Vientiane, insieme al Missionario trentino P.

Mario Borzaga, morto con lui, e ad altri 15 cristiani, laici e sacerdoti, martirizzati tra il 1954 e il 1970. La Repubblica Popolare Democratica del Laos, governata dal Partito Unico Comunista, ha poco più di 7 milioni di abitanti, quasi tutti buddisti. Alla fine della seconda guerra mondiale fu teatro di guerre spietate tra fazioni contrapposte, unite però dalla volontà di combattere l'occidente colonialista e l'America capitalista. In tale conflitto venne coinvolta anche la Chiesa Cattolica, ritenuta complice del colonialismo. I cattolici nel Laos sono ora circa 50 mila, meno dell'1 %. Ma si tratta di una comunità fervente e rispettata anche dal Governo. Il martirio del catechista Paolo e degli altri 16 compagni è in questo contesto succeduto al secondo dopoguerra in quella zona. Paolo volle per sé questo nome quando ricevette il Battesimo nel 1957, a 14 anni. Aveva ricevuto un impegnativo catecumenato . Stimolato dall'esempio di sua madre, che ospitava generosamente in casa Missionari italiani e francesi dell'OMI (Oblati di Maria Immacolata). Avrebbe voluto farsi Sacerdote e Missionario ma abbandonò il pensiero per le difficoltà nello studio e un disturbo incurabile alle gambe. Si dedicò con passione a fare il catechista accanto ai Missionari e si dimostrò prezioso per la sua conoscenza dei vari dialetti assai difficili, ma anche per il fervore geniale con cui svolgeva il suo ministero. Aveva il dono della parola. Nel suo paese, Kiukatian, fu amico e collaboratore fedele del giovane Padre Borzaga, che lo ricorda con ammirazione e riconoscenza nel suo Diario. La gente li accoglieva per il conforto che prestavano ai malati e per la liberazione dagli spiriti maligni da cui la gente era terrorizzata. Il lunedì 25 aprile 1960 Paolo e Padre Mario partirono assieme per visitare i villaggi del nord del Laos. Dovevano tornare in un paio di settimane. Nessuno li vide più, nemmeno i loro corpi furono trovati. Testimoni oculari raccontarono che erano stati trucidati da guerriglieri comunisti. Avevano lasciato libero il catechista di tornare a casa: *solo il Missionario europeo meritava la morte*. Ma lui disse: *"Non me ne vado, resto con lui. Se ammazzate lui, io sarò morto, e dove lui vivrà, vivrò anch'io"*. Padre Mario Borzaga aveva 27 anni, Paolo 20.



DOPO IL BOMBARDAMENTO

Durante l'ultima spietata guerra, l'aeroporto di Baghdad e le zone limitrofe si trasformarono in un ammasso di macerie. Tra i lastroni di cemento e le lamiere si udì qualcuno che piangeva. Andarono a vedere. In mezzo ai rottami di un hangar era rimasta in piedi una specie di piccola baracca. Dentro c'era effettivamente qualcuno che singhiozzava. Aprirono la porta. Dentro quella baracca c'era Dio. Era lui che piangeva. Nessuno osava far niente. Solo un bambino si avvicinò a Dio. Lo prese per mano e gli disse: *" Non piangere. Io sono dalla tua parte"*.